

**N**ON sono un mangiatore, un Pantagruel, al cibo mi lega il godimento del gusto, dell'olfatto e sì, anche dell'udito. Perché esiste anche un udito del cibo. Mangiare senza sentir gusto è come fare l'amore senza amare, è la fine dell'umanità.

A un mondo in cui il gusto è stato assassinato ci stanno portando i signori scienziati delle grandi multinazionali che, al pari di tutti coloro che posseggono

**Dario Fo**

## DON CHISCIOTTE E GLI ASSASSINI

il potere, sono geniali nel presentarsi come salvatori del genere umano. Infatti, che cosa dicono i biotecnologi? State attenti, grazie alle nostre scoperte, alla nostra straordinaria generosità salveremo la Terra dalla fame. E' una porcata, una delle peggiori: perché loro se ne fregano dell'umanità, pensano solo al profitto e la produzione in esubero non finisce, non è mai finita, sottolineo mai, a chi ne ha bisogno. Da sempre viene buttata via.

Trent'anni fa si produceva cibo tre volte il fabbisogno universale: è cambiato qualcosa da allora? Sì, che si muore più di prima. Oggi nel mondo, ogni due secondi, zic, la fame uccide un uomo. Come mai accade se la produzione è enorme, se le multinazionali sono così generose?

Ah, ste bastarde. Lo sono perché con la mano sul cuore ti dicono che certo, è vero che distruggiamo le migliori specie alimentari, però lo facciamo per il vostro bene, noi creiamo una specie unica, ma forte, super resistente a tutto. Dimenticano d'aggiungere, non perché lo ignorano ma per convenienza, che l'equilibrio della natura si basa sulla biodiversità, che la logica dell'appiattimento è mortale. Come lo fu il secolo scorso, quando, attorno agli Anni 30, un coccolone, un virus contagio e uccise la patata nell'Europa del Nord portando alla fame milioni di persone. Ovviamente, chi dice che le biotecnologie sono pericolose è considerato un matto. O peggio ancora, un sovversivo, un nemico dell'ordine se lo dice con la comicità, noi comici siamo sempre stati un pericolo per la scienza.

Ho dato una risposta a un giovane prima di venire a questo Salone che è un peccato non sia itinerante. Il ragazzo m'aveva domandato se non penso sia donchisottesco battersi, nell'epoca del fast food, contro la cultura del cibo biotecnologico, gli ho detto che il mondo è sempre stato salvato dai Don Chisciotte.

**Dario Fo**